Originale

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 del 11/04/2013

Oggetto:	**ADESIONE ALLE INIZIATIVE PER LE CERIMONIE DEL BICENTENARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI. (5 GIUGNO 1814 - GIUGNO 2014)**

L'anno duemilatredici il giorno undici del mese di Aprile, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 09.50, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Melis Anna Maria

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg: Murgia Gianfranco Orru' Maria Laura Rossi Roberto

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
ROSSI ROBERTO	NO
ARGIOLAS GIUSEPPE	NO
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
FADDA LUCA	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
SITZIA MARCELLA	SI
MURGIA GIANFRANCO	SI
ORRU' MARIA LAURA	SI
PES SOLANGE	SI
SUELLA GIULIA	SI
LAI IVAN	SI
PALLA PIERLUIGI	SI
MURA DANIELE	NO

Ne risultano presenti n.14 e assenti n.3

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale	Il Presidente
(Melis Anna Maria)	(Piscedda Valter)

Originale

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal **29/04/2013**

Elmas,_____

Il Segretario Comunale
(Melis Anna Maria)

Originale

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Ufficio: **ORGANI ISTITUZIONALI** Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/04/2013 N. 21

Oggetto:	**ADESIONE ALLE INIZIATIVE PER LE CERIMONIE DEL BICENTENARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI. (5 GIUGNO 1814 - GIUGNO 2014)**

DELIBERA N.23 SEDUTA DEL 11/04/2013

☐ Soggetta a controllo ☐ immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	☐	SITZIA MARCELLA	☐
ENA ANTONIO	☐	MURGIA GIANFRANCO	☐
ROSSI ROBERTO	☐	ORRU' MARIA LAURA	☐
ARGIOLAS GIUSEPPE	☐	PES SOLANGE	☐
PINNA FRANCESCO ANTONIO	☐	SUELLA GIULIA	☐
FADDA LUCA	☐	LAI IVAN	☐
MASSETTI ERCOLANO	☐	PALLA PIERLUIGI	☐
STRAZZERI MARIANO	☐	MURA DANIELE	☐
FRAU LAMBERTO	☐		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Valter Piscedda

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che, il 5 Giugno 2014, ricorrerà il Bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, ricorrenza di profonda e significativa rilevanza storica per tutta la collettività nazionale che riconosce nell'Arma una delle Istituzioni più solide del Paese, sicuro punto di riferimento per la tutela della legalità, per la prevenzione ed il contrasto alle criminalità di ogni specie, per la lotta ad ogni forma di terrorismo e corruzione di ogni genere;

Ricorrenza che, per i Comuni sardi, ha una ulteriore rilevanza considerato che l'Arma dei Carabinieri fu fondata, 5 giugno 1814, dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I da poche settimane rientrato a Torino da Cagliari dove si trovava la Corte sabauda. Su proposta della Segreteria di Guerra fu approvato il "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine" divenuto, pochi giorni dopo, 'll Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali";

Anniversario che per la Sardegna ha un'ulteriore rilevanza particolare poiché, nella nostra isola, dopo che fu costituito, nel 1808, il Reggimento Cavalleggeri di Sardegna, attraverso la nascita dell'Arma dei Carabinieri, nel 1818 si giunse alla nuova denominazione del Corpo dei Moschettieri di Sardegna, modificato il 2 giugno 1819 in quello di Corpo dei Cacciatori Reali di Sardegna (articolato in uno Stato Maggiore con un colonnello e 4 ufficiali, 4 Compagnie a piedi e 4 a cavallo con 24 ufficiali, per un totale di 677 uomini di truppa). Il Corpo dei Cacciatori Reali diede così buona prova nella lotta contro il brigantaggio, che quando re Carlo Felice decise il 16 ottobre 1822 di sostituire in Sardegna al servizio dei Cacciatori Reali quello dei Carabinieri, dispose che ciò avvenisse per fusione dando vita al "**Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna**". L'incorporazione ebbe termine il 1° aprile 1823 e poiché era stato stabilito che la forza comprendesse 425 carabinieri a cavallo e 100 a piedi, gli esuberanti 145 Cacciatori Reali furono trasferiti nei corpi del Piemonte.

Considerato ancora che l'Arma dei Carabinieri, nei suoi quasi 200 anni di vita, ha accompagnato, con la sua presenza vigile e rassicurante, generazioni di italiani, vivendo da protagonista tutti gli eventi storici che hanno caratterizzato la vita del Regno di Sardegna prima, del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana successivamente: dagli albori del Risorgimento alla Guerre d'Indipendenza, dalle Campagne per l'Unità d'Italia alla lotta al brigantaggio, dalla Grande Guerra a quella di Liberazione, dal contrasto della mafia e della criminalità organizzata alla lotta al terrorismo, con momenti difficili quali quelli degli "anni di piombo", fino agli impegni internazionali odierni per la pace e la sicurezza nel mondo;

Considerato che la storia dell'Arma dei Carabinieri è stata scritta anche col sangue di migliaia di uomini(a partire dal primo Carabiniere che sacrificò la propria vita: il giovane Giovanni Boccaccia, ucciso da un fuorilegge a Vernate (Cuneo) il 23 aprile 1815), quando le circostanze lo hanno richiesto, non hanno esitato drammaticamente ad offrire se stessi quale testimonianza della più completa dedizione a valori di tutela della legittimità e della legalità sia in tempo di guerra che di pace. Con atti eroici anche nel corso di missioni di pace dove, anche in questo tipo di attività, il debito di sangue è stato notevole, come in occasione della strage di Nassiriya (Iraq) del novembre 2003;

che l'Arma dei Carabinieri è stata partecipe di tutti i mutamenti del Paese, quale insostituibile presidio della pubblica e privata sicurezza, affrontando nel corso dei due secoli di vita i momenti più difficili e talvolta drammatici, seguendo percorsi di fedeltà alle Istituzioni e di servizio alla collettività, ispirato a valori quali onestà, impegno sociale e civile, senso del dovere, disciplina e tenacia, senso di giustizia, scrivendo pagine di eroismo (per tutti, basti ricordare il sacrifico di Salvo D'Acquisto e dei Carabinieri trucidati nelle Fosse Ardeatine) e di incondizionata dedizione al bene comune;

che questo percorso lungo 200 anni ha fatto nascere un profondo ed indissolubile legame soprattutto fra le Stazioni dell'Arma dei Carabinieri e le città e i paesi italiani, anche le più piccole realtà, mantenuto saldo e vivo dallo svolgimento di funzioni di rassicurazione sociale e difesa ravvicinata dei cittadini, che per questo considerano i Carabinieri un vero e proprio patrimonio delle comunità in cui operano;

Considerato, ancora, che l'immagine del Carabiniere costituisce nel nostro Paese una delle più efficaci rappresentazioni dei concetti di legalità, giustizia, sicurezza, vicinanza alla gente: in quanto figura che agisce nel quotidiano delle nostre comunità, a contatto con la vita e le necessità dei cittadini. La capillare rete per la sorveglianza e l'intervento sul territorio realizzata dalle stazioni dell'Arma è, ancora oggi, tra i più preziosi anelli di congiunzione tra lo Stato ed i cittadini:

che per testimoniare l'attaccamento tra le comunità italiane e l'Arma dei Carabinieri, in occasione del 1° centenario fu eretto un monumento al Carabiniere nei Giardini Reali di Torino, realizzata con l'entusiastico e plebiscitario contributo di quasi tutti i Comuni d'Italia, come attestato dalle delibere di adesione conservate nel Museo Storico dell'Arma;

che in vista della celebrazione del bicentenario della Fondazione, è intendimento dell'Arma realizzare un altro monumento - che riprodurrà quello ormai celebre del Maestro Berti "I Carabinieri nella tormenta", un'opera che ha segnato la storia d'Italia della quale sono stati fedeli protagonisti i Carabinieri – da collocare nei Giardini di Via del Quirinale a Roma, significativamente intitolati al 150° dell'Unità d'Italia;

che l'iniziativa in parola, peraltro significativamente patrocinata dall'ANCI, ha un indiscusso valore morale ed è auspicabile che tutti i Comuni della Sardegna, oggi come quelli di un secolo fa, accolgano l'invito dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia di attestare con un segno di riconoscenza l'Arma dei Carabinieri;

Ritenuto pertanto dare mandato alla Giunta Comunale per l'erogazione di un contributo economico per la realizzazione dell'iniziativa;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri: Pes, Rossi, Orrù, Palla, Frau, Fadda,Strazzeri, Ena, Lai,Suella e del Sindaco Piscedda come riportato in apposito separato verbale della Seduta odierna.

Sentite le dichiarazioni a verbale dei Signori Consiglieri:

Il Consigliere Rossi dichiara che l' Amministrazione esprime la propria volontà in modo non trasparente ed arrogante anche quando devono essere gestite attività a beneficio del bene pubblico. Chiedevano solo una mera esplicitazione dei numeri che non sono stati citati. Auspica un miglioramento del livello delle proposte e che siano espresse con semplicità. Preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Frau, prende atto delle dichiarazioni del nuovo Assessore al bilancio e si dichiara favorevole all'approvazione della delibera.

La Consigliere Suella a nome del proprio Gruppo dichiara che avrebbero volentieri votato a favore della delibera, ma non sussistono le condizioni per farlo. Non ritiene si possa dare un mandato in bianco senza aver visto gli atti e di fronte alle gravi mancanze preannuncia l'astensione.

Con n. 11 voti e n. 3 astenuti (Palla, Pes, Suella);

DELIBERA

Di aderire alle celebrazioni per il Bicentario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri;

Di esprimere il proprio plauso ed adesione all'iniziativa di sostegno per la realizzazione di un monumento che celebri la ricorrenza del bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri,

Di dare mandato alla Giunta Comunale per il riconoscimento di un contributo straordinario;

Di trasmettere copia della presente delibera al Comando Generale dell'Arma e al Comando Provinciale di Cagliari.

Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente con gli estremi dei conti correnti per l'eventuale contributo da parte dei cittadini.

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna).